



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 9

Via Di Sotto n.56 - PESCARA

Tel. 085/413255 – Fax 085 / 4154991 - C.F. 91116960682

e-mail: peic83700v@istruzione.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

TITOLO I - Principi generali

Art.1 Principi generali

TITOLO II - Diritti degli studenti e norme di convivenza e di ordine all'interno dell'istituto

Art.2 Diritti degli studenti

Art.3 Doveri degli studenti

Art.4 Comportamento corretto

Art.5 Corretto uso delle strutture scolastiche

Art.6 Adempimenti degli insegnanti.

Art.7 Osservanza delle disposizioni di sicurezza

TITOLO III - Tempi di funzionamento

Art.8 Orario e calendario scolastico

TITOLO IV - Regolamentazioni entrate, uscite, ritardi, assenze, giustificazioni

Art.9 Compito di vigilanza, entrate, uscite

Art.10 Ritardi, assenze e giustificazioni

TITOLO V - Rapporti scuola – famiglia

Art.11 Modalità di comunicazione

TITOLO VI - Iscrizioni e formazione delle classi/sezioni

Art.12 Iscrizioni

Art.13 Iscrizioni scuola infanzia

Art.14 Iscrizioni scuola primaria

Art.15 Iscrizioni scuola secondaria di primo grado

Art.16 Trasferimenti

TITOLO VII - Regolamentazione visite guidate e viaggi d'istruzione

Art.17 Regolamento

TITOLO VII - Regolamentazione visite guidate e viaggi d'istruzione

Art.18 Il Patto di corresponsabilità

Art.18 Patto di corresponsabilità della scuola dell'infanzia

Art.18 Patto di corresponsabilità della scuola primaria

Art.18 Patto di corresponsabilità della scuola secondaria di primo grado

TITOLO VIII - Patto di corresponsabilità

TITOLO IX - Regolamento di disciplina

PREMESSA

La vita della comunità scolastica, improntata sui valori democratici e nel rispetto dei ruoli dei suoi componenti, è disciplinata da norme che tendono ad assicurare a ciascun alunno il diritto alla formazione, all'istruzione e all'educazione. La scuola è il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20/11/1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante/studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ognuno barriera ideologica, sociale e culturale.

TITOLO I Principi generali

Art.1 Principi generali Il presente documento viene aggiornato in ottemperanza al D.P.R. 249/1998 così come modificato e integrato dal D.P.R. 235/07, dal regolamento dell'autonomia D.P.R. 275/99 e D.P.R. 567/96. Il Regolamento scolastico è lo strumento fondamentale, insieme al POF/PTOF, per delineare un sistema di regole condiviso che realizza l'autonomia dell'istituzione scolastica. Affinché sia efficace è necessario che le sue norme – certe e democraticamente emanate - siano applicate da tutte le componenti dell'Istituto. Esse tendono a rispecchiare nella comunità scolastica le finalità democratiche della Costituzione, nel rispetto delle vigenti leggi. L'Istituto, con la collaborazione di tutte le componenti della vita scolastica, svolge un'azione formativa finalizzata a promuovere negli studenti una retta coscienza civica, ispirandosi al principio di uguaglianza di tutti nei diritti fondamentali, al di là di ogni forma di discriminazione, per prepararli ad assolvere i doveri scolastici e per porli su un piano di effettiva libertà nel loro sviluppo intellettuale, morale e culturale. Il Regolamento si pone, quindi, come strumento per il proficuo utilizzo del tempo di lavoro e dell'impegno delle componenti della comunità scolastica (studenti, docenti, personale non docente, genitori), per promuovere il senso di responsabilità e per favorire la partecipazione e la cooperazione di tutti alla vita scolastica; a tal fine fa proprio lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse (D. P. R. n° 249 del 24.6.98 come modificato dal DPR n° 235/2007). Il rispetto di tutte le norme, la regolarità e l'efficienza della vita scolastica sono affidati alla responsabilità dei docenti, del personale non docente, degli alunni e dei genitori prima che alle misure disciplinari. In riferimento alla funzione interpretativa o propositiva di tutta la regolamentazione in oggetto, è competente l'Organo di Garanzia previsto dallo Statuto degli Studenti e delle studentesse.

TITOLO II

Diritti degli studenti e norme di convivenza e di ordine all'interno dell'Istituto

Art. 2 Diritti degli studenti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
2. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
3. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di

autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

4. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

5. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: • un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; • offerte formative aggiuntive e integrative; • iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; • la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; • servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica

6. Ogni studente ha diritto a partecipare al Patto educativo di corresponsabilità, firmato dai genitori all'inizio dell'anno scolastico, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Nell'ambito delle prime due settimane d'inizio delle attività didattiche la Scuola pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del POF/ PTOF, del regolamento d'istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 3 Doveri degli studenti

1. Nella quotidianità della vita scolastica il rispetto da parte di ciascuno dei doveri contribuisce a creare un contesto idoneo alla formazione e all'educazione.

Gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni;
- assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- rispettare i compagni e tutto il personale della scuola; • comportarsi correttamente;
- utilizzare correttamente gli strumenti e le strutture della scuola non arrecando danni al patrimonio scolastico;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura;
- osservare le disposizioni organizzative e le procedure di sicurezza; • indossare il grembiule di colore bianco o azzurro con i quadretti bianchi i maschietti e bianco o rosa con i quadretti bianchi per le femminucce (bambini dell'infanzia);
- indossare il grembiule di colore blu con il colletto bianco sia per i maschi sia per le femmine (bambini della primaria).

Art. 4 Comportamento corretto.

1. Gli studenti sono tenuti ad assumere fra di loro, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti e non docenti il rispetto anche formale delle norme di buona educazione. Analogo, corretto comportamento deve essere garantito in occasione delle iniziative promosse dalla scuola o alle quali la scuola aderisce, anche se realizzate esternamente all'edificio scolastico.

2. Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento decoroso, consono al rispetto dell'ambiente scolastico e alla cura della persona.

3. Gli alunni devono avere cura degli oggetti personali, in quanto la scuola declina ogni responsabilità per eventuali furti, danneggiamento e smarrimento.

4. Gli studenti che abbiano avuto più richiami disciplinari non possono partecipare alle visite, ai viaggi d'istruzione ed alle attività esterne alla scuola ad eccezione di quelle strettamente attinenti al curriculum scolastico.

5. Gli studenti devono partecipare al dialogo educativo, essere corretti, puntuali, fedeli agli impegni e dare un costruttivo apporto alla vita scolastica.

6. Gli studenti sono tenuti a portare con sé il libretto delle giustificazioni e degli avvisi.

7. Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto sia nelle ore di lezione che durante l'intervallo.

8. Gli studenti, come anche le altre componenti della scuola e i genitori ammessi nell'edificio, sono tenuti ad osservare le norme vigenti sul divieto di fumare.

9. Gli studenti non devono arrecare disturbo al regolare svolgimento delle attività scolastiche, non devono utilizzare il telefono cellulare che deve essere spento e riposto in apposita scatola posta in ogni classe, a cura dello studente, che si assume tutte le responsabilità sia in caso di smarrimento sia in caso di danneggiamento sia in caso di utilizzo. Il deposito del cellulare DEVE essere

effettuato all'ingresso in classe. Non devono, inoltre, portare dispositivi elettronici e/o digitali non autorizzati.

10. Non devono consumare cibi e bevande durante l'orario di lezione.

11. Gli studenti della scuola secondaria di primo grado non possono uscire dalle classi durante la prima ora di lezione, e dopo le ore 13,30, salvo motivi eccezionali. In ogni caso non più di uno studente alla volta.

12. Gli studenti devono attendere l'insegnante dell'ora successiva rimanendo ordinatamente seduti ai propri posti, senza supporre che tra un'ora di lezione e l'altra ci sia un intervallo aggiuntivo.

Art. 5 - Corretto uso delle strutture scolastiche

1. Ogni classe è responsabile dell'ordine e della pulizia dei locali.

2. E' vietato imbrattare o scalfire pareti interne o esterne, rovinare suppellettili ed oggetti dell'arredamento scolastico. Eventuali danni alle aule, agli arredi e alle attrezzature saranno addebitati ai responsabili. In caso di mancata identificazione risponderanno in solido la classe o le classi coinvolte.

3. L'uso dei laboratori, della palestra e della biblioteca è consentito solo in presenza del docente responsabile della sorveglianza degli alunni.

Art. 6 Adempimenti degli insegnanti

I docenti devono: 1. trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;

2. al termine delle lezioni accompagnare e sorvegliare ciascuna classe fino al cancello o alla porta di uscita secondo la procedura individuata per ciascun plesso, che viene resa nota attraverso avviso a cadenza annuale;

3. durante lo svolgimento delle lezioni o in caso di temporanea assenza, chiedere, in caso di necessità, la collaborazione del personale ausiliario ;

4. affidare al personale ausiliario l'allievo che, in stato di malore, si deve recare in segreteria o presso altra utenza telefonica interna alla scuola per avvisare i genitori.

Verrà quindi riconsegnato a un genitore o a quanti esercitano su di lui la patria potestà. Questi ultimi, tuttavia, devono aver depositato la loro firma in segreteria o, a richiesta, presentare un valido documento di identità. In caso di grave malore l'insegnante deve chiamare il 118 con il proprio telefono usufruendo della telefonata gratuita verso i numeri di emergenza. Contemporaneamente si avvarrà del collaboratore scolastico per l'avviso alla famiglia.

I docenti devono :

5. preoccuparsi di prendere visione quotidianamente degli avvisi e delle comunicazioni ad essi indirizzati e firmarli per presa visione e consultare con costanza il sito della scuola

6. spostarsi sollecitamente da un'aula all'altra in modo che le classi restino il minor tempo possibile prive di sorveglianza;

7. svolgere servizio di vigilanza in classe durante la ricreazione, che deve essere trascorsa in classe; 8. controllare assenze e giustificazioni, annotandole sul registro di classe in modo chiaro e preciso (a cura del docente che svolge la prima ora di lezione per la scuola secondaria di primo grado);

9. annotare sul registro di classe gli studenti che non abbiano giustificato assenze o ritardi;

10. vietare agli studenti di consumare in aula cibo e bevande, durante le ore di lezione;

11. vigilare affinché gli studenti non usino il cellulare in classe e, in caso di trasgressione, attivare le procedure sanzionatorie ;

12. applicare le norme del presente regolamento per quanto di competenza ed essere parte garante del suo rispetto.

Art. 7 Osservanza delle disposizioni di sicurezza

1. Gli alunni, il personale docente e non docente sono tenuti ad osservare le disposizioni relative alla sicurezza nella scuola previste nel documento di Valutazione dei Rischi e nel Piano di Evacuazione e di Emergenza.

2. Gli alunni possono introdurre cibi per il solo uso personale e comunque da consumare esclusivamente negli intervalli stabiliti;

2. Gli studenti non devono sostare sulle scale, interne e di sicurezza, non devono porre ostacoli all'apertura delle uscite di emergenza e devono eseguire con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "Piano di evacuazione" degli edifici scolastici.

3. In caso di infortunio l'allievo deve segnalarlo all'insegnante che per l'aspetto del soccorso osserverà la procedura descritta al precedente art. 6 punto 4 e che per la denuncia dell'infortunio redigerà apposita relazione da consegnare agli uffici di segreteria.

4. E' necessario che i genitori lascino un recapito del posto di lavoro o di famiglia per segnalazioni urgenti. Qualora sia necessario rintracciare un genitore munito di cellulare, si incarica dell'iniziativa il personale dell'ufficio amministrativo.

5. In caso di malessere o infortunio dell'alunno durante le attività didattiche si procederà ai seguenti adempimenti, comunque da valutare secondo le circostanze: - soccorso a scuola da parte dell'insegnante e/o del personale non insegnante; - telefonata a casa per avvisare i genitori; - accompagnamento a casa da parte dei genitori; - in caso di particolare gravità si dovrà richiedere l'intervento del 118 oppure della CRI; Il docente o il personale ausiliario avente in custodia in quel momento l'alunno, inoltrerà il giorno stesso circostanziata relazione al Dirigente Scolastico. La relazione dovrà contenere:

- nome e cognome dell'alunno; - data, ora, località in cui è avvenuto il sinistro;
- descrizione della meccanica dell'infortunio e relative conseguenze;
- testimoni dell'accaduto (anche minori) - prime cure prestate: dove, da chi, quando.

Gli infortuni, derivati dall'utilizzo di attrezzature sportive devono essere registrati sull'apposito registro degli infortuni ai sensi del Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i.

E' opportuno ricordare che alla relazione va allegato il certificato medico. In caso di irreperibilità dei genitori e di particolare urgenza sono autorizzati sia i docenti che il personale non docente ad accompagnare gli alunni al pronto soccorso, tramite ambulanza.

In caso di richieste di somministrazione di farmaci agli alunni durante l'orario scolastico verranno seguite le procedure previste indicate nelle Raccomandazioni del Ministero della Salute emanate in data 25/11/2005.

Titolo III Tempi di funzionamento

Art.8 Orario e calendario scolastico

1. In materia di calendario scolastico si rimanda alle norme vigenti in materia.

2. L'orario scolastico delle lezioni viene deliberato dal Consiglio d'Istituto per l'inizio dell'anno scolastico e rimane comunque valido fino a nuova diversa delibera.

L'orario di funzionamento e apertura al pubblico dell'ufficio di Segreteria, viene deliberato dal Consiglio d'Istituto su proposta del Dirigente Scolastico.

4. L'intervallo, inteso come pausa delle attività didattiche giornaliere, stabilito dai docenti dell'istituto, ha durata di 15 minuti per la scuola primaria e di 10 minuti per la scuola secondaria di primo grado. Il personale docente di turno, nell'ora che precede la ricreazione, ha l'obbligo di provvedere alla vigilanza sul comportamento degli alunni.

Titolo IV Regolamentazioni entrate, uscite, ritardi, assenze, giustificazioni

Art.9 Compito di vigilanza, entrate, uscite

1. La puntualità è una regola nello svolgimento dell'attività scolastica e deve essere rispettata da tutte le componenti della scuola. L'ingresso e l'uscita degli alunni deve avvenire in modo ordinato e secondo le procedure stabilite.

2. I compiti di vigilanza degli alunni spettano al personale docente nell'ambito degli obblighi previsti dalla legge. L'obbligo della vigilanza si esplica nell'ambito scolastico e durante tutte le attività e le iniziative organizzate o autorizzate dalla scuola in qualsiasi ambito e località.

3. I docenti hanno l'obbligo di essere presenti a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per vigilare e disciplinare l'ingresso in classe degli alunni.

Hanno altresì l'obbligo di vigilare al termine delle lezioni sull'uscita degli alunni dai locali scolastici fino al portone.

4. Le famiglie assumeranno la responsabilità dei ragazzi dal portone in poi.

5. I bambini della Scuola dell'infanzia dovranno essere accompagnati in aula e affidati al personale docente entro la prima ora dell'orario di apertura della scuola medesima e potranno essere prelevati dai genitori o da persone maggiorenni da questi delegate entro l'ultima mezz'ora dall'orario di fine delle lezioni. Questi ultimi dovranno provvedere di persona al ritiro dell'alunno o indicare sulla richiesta di autorizzazione il nome della persona incaricata.

6. Al fine di tutelare la sicurezza di tutti i bambini e di garantire un'uscita ordinata, i genitori devono:

- evitare di soffermarsi all'interno dell'ambiente scolastico (infanzia);
- tenere accanto a sé i

bambini durante il tragitto fino al cancello (infanzia e primaria); - non permettere ai bambini di utilizzare i giochi della scuola e del giardino durante l'uscita (infanzia e primaria); - non consentire che i bambini utilizzino le scale di sicurezza poste esternamente agli edifici (infanzia e primaria);

7. Il personale ausiliario coadiuva i docenti nel servizio di vigilanza durante l'ingresso e l'uscita degli alunni e durante l'orario scolastico secondo le disposizioni di servizio. Vigila altresì sugli alunni affidati in casi di particolare necessità.

8. Durante le lezioni cancelli e porte d'ingresso dell'edificio scolastico devono rimanere chiusi.

9. Ogni ingresso ai plessi può avvenire solo previo riconoscimento dell'identità del visitatore.

10. Non sono consentite presenze di persone in aula se non preventivamente autorizzate dal dirigente a seguito di richiesta motivata dell'insegnante almeno cinque giorni prima dell'ingresso.

Art. 10 Ritardi, assenze e giustificazioni

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni.

1. Gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che arrivano in ritardo devono essere accompagnati dai genitori che apporranno la propria firma su un apposito registro. Gli alunni non accompagnati dovranno giustificare il giorno successivo.

2. L'ingresso ritardato periodico o le periodiche uscite anticipate, sono autorizzate dal Dirigente Scolastico in casi del tutto eccezionali, su domanda scritta e motivata da parte dei genitori.

3. In caso di necessità e per validi motivi, gli alunni possono lasciare eccezionalmente la scuola prima del termine delle lezioni, purché affidati a maggiorenne accreditato dai genitori. In caso di malore, nell'evenienza di irreperibilità dei genitori, l'alunno sarà accompagnato al Pronto soccorso.

4. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado che arrivano in ritardo possono entrare in classe solo con il permesso del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore e/o delegato. Il ritardo verrà annotato sul registro di classe.

5. Gli alunni pendolari che utilizzano mezzi pubblici di trasporto, i cui orari non si dovessero comunque conciliare con l'orario della scuola, potranno ottenere un permesso particolare dietro richiesta dei genitori e verifica delle esigenze manifestate da parte del Dirigente Scolastico che lo annoterà sul registro di classe.

6. Le assenze degli alunni devono essere registrate giorno per giorno sul registro di classe.

7. Il mattino del rientro dopo la/e assenza/e lo studente della scuola secondaria di primo grado dovrà esibire la giustificazione, sull'apposito libretto acquistato all'inizio dell'anno scolastico, firmata da un genitore (la cui firma viene depositata all'atto della consegna).

8. Per le assenze dovute a malattia e superiori a 5 giorni occorre esibire il giorno del rientro un certificato medico di riammissione. Qualora le assenze fossero dovute ad altra causa sarà sufficiente una dichiarazione che attesti che esse non sono state causate da malattia.

TITOLO V Rapporti scuola-famiglia

Art.11 Modalità di comunicazione scuola- famiglia

1. Si individuano le seguenti modalità di comunicazione: incontro dei singoli docenti, dei docenti di sezione /classe/ consiglio di classe/ intersezione/interclasse/ con i genitori del singolo alunno; incontro assembleare dei docenti di classe, sezione /classe/ consiglio di classe/ intersezione/interclasse, con i genitori di classe-sezione; comunicazioni scritte tramite avvisi (infanzia) diario/quaderno, avvisi (primaria) libretto delle comunicazioni (scuola secondaria di primo grado); sito web e posta elettronica.

I genitori possono conferire con i docenti, nei giorni e negli orari fissati, oppure per ragioni urgenti da concordare con il docente. Non è possibile interrompere o ritardare il regolare svolgimento delle lezioni, soffermandosi a dialogare con i docenti.

TITOLO VI Iscrizioni e formazione delle classi/sezioni

Art.12 Iscrizioni

1. Le iscrizioni degli alunni alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado vengono effettuate da parte dei genitori in modalità cartacea (infanzia) e on line (primaria e secondaria) secondo il calendario e le modalità fissate da apposita circolare ministeriale. Le iscrizioni per le classi successive alla prima vengono effettuate d'ufficio. L'esame delle richieste e le relative decisioni, in base ai criteri sotto riportati, vengono effettuate dal Dirigente Scolastico.

2. Per quanto riguarda le iscrizioni e le cancellazioni tardive, ovvero quelle effettuate dopo il termine delle iscrizioni, dopo la formazione delle classi e ad anno scolastico avviato, tali iscrizioni si accolgono: a) per trasferimento di residenza; b) per validi e documentati motivi insorti successivamente. La richiesta è accolta, esaminata e decisa dal Dirigente Scolastico in base alla disponibilità dei posti e per la sola scuola dell'infanzia secondo i criteri di priorità sotto indicati.

Art.13. Norme specifiche per l'iscrizione e la formazione delle sezioni della scuola dell'infanzia

1. Possono frequentare a settembre la scuola dell'infanzia statale i bambini che abbiano compiuto o che compiano entro il 31 dicembre, il terzo anno di età;

2. Possono altresì essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo. Questi potranno frequentare dal giorno dopo il compimento dei 3 anni di età, in caso di disponibilità di posti. Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre, tenendo anche conto dei criteri di preferenza definiti dal Consiglio di Istituto.

3. Il numero degli alunni in ciascuna sezione per le scuole dell'infanzia non può essere superiore a 26 (le eventuali iscrizioni in eccedenza possono essere ridistribuite nelle sezioni fino ad un massimo di 29 alunni,) Per le classi con alunni diversamente abili si applicano le disposizioni normative vigenti .

4. L'ammissione dei bambini alla frequenza anticipata è condizionata: alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa; alla disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni; alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

5. CONFERME

Gli insegnanti hanno la responsabilità di accertare la posizione di tutti i bambini in merito alla frequenza e di segnalare al Dirigente Scolastico mensilmente le frequenze dei bambini e le indicazioni delle dimissioni degli alunni assenti da un mese senza giustificato motivo, o per ripetute ingiustificate assenze saltuarie.

Il genitore deve redigere il modello di conferma dell'iscrizione e consegnarlo, entro il giorno di chiusura delle iscrizioni, agli insegnanti della sezione che dichiareranno la regolare frequenza.

6. I genitori dei nuovi iscritti possono indicare in ordine di priorità i plessi indicati nel modulo di iscrizione, la sede sarà assegnata dal DS in base al numero degli alunni e alle esigenze delle sezioni .

7. Scaduto il termine di accettazione delle domande, una commissione composta dal Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori, formula gli elenchi dei bambini secondo i seguenti criteri:

1. alunni che abbiano un fratello o sorella frequentante la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo 9;

2. alunni residenti nel bacino d'utenza (*) dell'Istituto Comprensivo 9.

In caso di esubero dei residenti, senza possibilità di aumento dell'attuale organico, saranno preferiti: a) alunni con entrambi i genitori lavoratori e un fratello più piccolo;

b) alunni con entrambi i genitori lavoratori;

c) alunni con un solo genitore lavoratore.

3. alunni con almeno un genitore o un parente che lavora nel bacino di utenza (*) dell'Istituto Comprensivo Pescara 9;

4. alunni residenti nel comune con le priorità ai punti a-b-c del punto 2;

5. alunni residenti al di fuori del comune con le priorità ai punti a-b-c- del punto 1

8. I bambini anticipatari sono elencati secondo l'ordine determinato dalla data di nascita dopo la eventuale lista di attesa dei precedenti.

9. Gli alunni in lista d'attesa non assorbiti nell'anno precedente devono reiterare l'iscrizione.

10. Una commissione, composta dal Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori ai quali il Consiglio indica i seguenti criteri generali, provvede alla formazione delle sezioni:

a) sezioni omogenee per età con riguardo alla continuità educativa;

b) sezioni eterogenee per presenza di fratelli o piccoli gruppi amicali ;

c) sezioni equilibrate rispetto ai sessi.

11. I bambini con cittadinanza non italiana sono distribuiti in ogni sezione del plesso richiesto.

12. Gli elenchi, firmati dal Dirigente Scolastico, sono posti in segreteria alunni, entro 30 giorni lavorativi dalla chiusura delle iscrizioni.

13. Il Dirigente scolastico, in caso di eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili, dà l'informazione alle famiglie per consentire la scelta di una tra le seguenti opzioni:

a) diverso plesso; b) permanenza nella lista d'attesa del plesso richiesto; c) altro Istituto.

15. Le domande di nuova iscrizione, pervenute dopo la chiusura delle iscrizioni, vengono collocate in calce alla lista d'attesa degli elenchi definitivi.

16. Ogni ulteriore informazione inerente alle operazioni di iscrizione e al loro andamento potrà essere richiesta alla segreteria, al personale preposto all'Area Alunni.

(*) per bacino di utenza si intende la zona di KM 3 di raggio dal plesso richiesto.

Art.14 Norme specifiche per l'iscrizione e la formazione delle classi della scuola primaria.

1. Devono iscriversi alla scuola primaria i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre; possono altresì essere iscritti anticipatamente i bambini che compiono sei anni di età dopo il 31 dicembre e comunque entro il 30 aprile.

2. Il numero degli alunni in ciascuna classe per le scuole primarie non può essere superiore a 26 (le eventuali iscrizioni in eccedenza possono essere ridistribuite nelle classi fino ad un massimo di 27 alunni escludendo quelle che accolgono alunni con disabilità, salvo il limite di 20 (elevabile di qualche unità) per le classi che accolgono alunni portatori di handicap e secondo il giudizio del D.S.). 3. Operativamente le classi prime vengono formate dal Dirigente Scolastico coadiuvato dai suoi collaboratori, sentiti i docenti della scuola dell'infanzia in caso di necessità, sulla base delle seguenti indicazioni: - rispetto della equa eterogeneità di composizione per sesso e per competenze raggiunte; - è possibile effettuare l'indicazione dei nominativi di massimo 3 bambini; le indicazioni, eventuali, saranno tenute in considerazione se è applicato il principio della reciprocità. 4. L'accoglimento delle iscrizioni terrà conto delle seguenti priorità:

1) alunni che abbiano frequentato per l'ultimo anno la scuola dell'infanzia del plesso;

2) alunni che abbiano frequentato scuole dell'infanzia dell'IC 9;

3) alunni che abbiano fratelli o sorelle frequentanti nell'IC 9 nell'a.s. precedente

alunni residenti nel bacino di utenza (*) dell'Istituto Comprensivo 9;

5) alunni con almeno un genitore o parente che lavora nel bacino di utenza (*) dell'Istituto Comprensivo 9;

6) alunni residenti nel Comune che abbiano un unico genitore affidatario lavoratore o entrambi i genitori lavoratori;

7) alunni residenti nel comune per i quali possono configurarsi situazioni documentate meritevoli di apprezzamento (situazioni familiari particolari, malattie); valutazione discrezionale operata dal D.S.;

8) alunni residenti nel comune;

9) alunni residenti in comuni diversi per i quali possono configurarsi situazioni documentate meritevoli di apprezzamento (situazioni familiari particolari, malattie); la valutazione è operata dal D.S.;

10) alunni residenti in Comuni diversi. L'eventuale adozione del criterio dell'estrazione a sorte rappresenterà l'estrema "ratio", a parità di ogni altro criterio. Le condizioni di priorità dovranno essere documentate a cura del genitore. (*) per bacino di utenza si intende la zona di KM 1-2 di raggio dal plesso richiesto.

Art.15 Norme specifiche per l'iscrizione e la formazione delle classi della scuola secondaria di primo grado.

1. Devono essere iscritti alla classe prima della scuola secondaria di primo grado gli alunni che abbiano conseguito l'ammissione o l'idoneità a tale classe.

2. Il numero degli alunni in ciascuna classe per le scuole secondaria di primo grado non può essere superiore a 27 (le eventuali iscrizioni in eccedenza possono essere ridistribuite nelle classi fino ad un massimo di 28 alunni, escludendo le classi che accolgono alunni con disabilità), salvo il limite di 20 (elevabile di qualche unità per le classi che accolgono alunni portatori di handicap e secondo il giudizio del D.S.).

3. Le classi prime vengono formate dal Dirigente Scolastico coadiuvato dai suoi collaboratori, sentiti i docenti della scuola primaria, sulla base delle seguenti indicazioni, se applicabili in relazione al numero delle classi, comunque superiori a una:

- omogeneità delle classi, eterogeneità nella classe; - equa distribuzione di maschi e femmine; - possibilità di scelta della stessa sezione frequentata dal fratello/sorella nell'ultimo anno scolastico che precede l'iscrizione ; - è possibile effettuare l'indicazione dei nominativi di massimo 3 alunni amici .

Le indicazioni eventuali saranno tenute in considerazione se è applicato il principio della reciprocità.

4. Le iscrizioni alla classe prima della scuola secondaria di primo grado rispettano le seguenti priorità:

-alunni frequentanti le classi quinte primarie dell'Istituto Comprensivo 9
; -alunni appartenenti al bacino d'utenza (*) dell'Istituto Comprensivo 9; -alunni residenti nel Comune; -alunni provenienti da altri Comuni.

Art. 16 Trasferimenti

1.Gli alunni che modificano la loro residenza o il domicilio dovranno comunicarlo tempestivamente alla segreteria dell' Istituto .

2.Gli alunni che si trasferiscono ad un'altra sede dovranno chiedere il rilascio del nulla osta al Dirigente scolastico.

3.Gli alunni che provengono da altri Istituti dovranno presentare il nulla osta ai fini dell'iscrizione alla classe di diritto.

Titolo VII Regolamentazione visite guidate e viaggi d'istruzione

Art.17 Regolamento .

1. Premessa.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative. (C.M. del 14/10/1992, n. 291, punto 1)

2. Finalità.

L'integrazione della normale attività della scuola - sia sul piano della formazione generale della personalità degli alunni, che sul piano del completamento della preparazione specifica - si pone come finalità e caratteristica comune delle iniziative didattico - culturali delle visite. Ciò significa che tutte le iniziative devono essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri della Scuola Secondaria di Primo Grado e inquadrate nella sua programmazione. (C.M. del 14/10/1992, n. 291, punto 2)

3.Tipologie dei viaggi.

Le tipologie sono due e comprendono i viaggi d'istruzione e le visite guidate. I viaggi d'istruzione sono quelli effettuati in località italiane, per l'esigenza di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici, o all'estero se collegate ai Progetti Europei . Detti viaggi possono altresì prefiggersi la partecipazione a manifestazioni culturali varie, ovvero a concorsi che comportino lo spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola. (C.M. del 14/10/1992, n. 291, punto 3.1) .

Le visite guidate si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico -artistico, parchi naturali, etc. Per le visite presso i musei si raccomanda di limitare il numero dei partecipanti per rendere possibile a tutti di ascoltare colui che illustra e per evitare danni agli oggetti esposti. Per quanto attiene alla organizzazione di dette visite, appare opportuno che i vari centri di cultura siano debitamente contattati ed informati in tempo. Tale adempimento consente, peraltro, per le visite in istituti di antichità e d'arte statali o, in genere, in località di interesse storico - artistico, di meglio gestire il libero ingresso dei gruppi di studenti accompagnati. Tale beneficio è fruibile dietro presentazione di una certificazione rilasciata dal capo d'istituto attestante la qualifica di docente o di alunno e, ove occorra, di un documento di riconoscimento. Gli organizzatori del viaggio potranno comunque rivolgersi alle Soprintendenze regionali dipendenti dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali per ogni eventuale chiarimento sulla disciplina relativa all'ingresso gratuito nei musei, applicativa della legge 27 giugno 1985, n. 332. Per quanto attiene alle modalità di effettuazione delle visite guidate le stesse possono essere effettuate anche in comune diverso da quello dove ha sede l'istituzione scolastica, fermi restando il rientro nella stessa giornata e il divieto di viaggiare in orario notturno.

4.Destinatari.Gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

E' opportuno che ad ogni viaggio partecipino studenti compresi nella medesima fascia di età, sussistendo tra coetanei esigenze ed interessi per lo più comuni. Nessun viaggio può essere effettuato ove non sia assicurata la partecipazione di almeno la partecipazione dell'80% degli alunni componenti le singole classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni delle classi. Al divieto fanno eccezione i viaggi finalizzati ad eventi, manifestazioni in genere, la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse nonché i viaggi collegati ai Progetti Europei .Nel caso in cui al viaggio d'istruzione, alla visita guidata, o comunque ad uscite programmate sia presente un ragazzo disabile, deve essere assicurata la presenza del genitore dell'alunno in qualità di accompagnatore o di un suo delegato. (C.M. del 14/10/1992, n. 291, punto 4). Gli alunni che saranno stati destinatari di tre ammonizioni scritte sul registro di classe o di provvedimento di sospensione dalle lezioni, anche con frequenza, ai fini della sicurezza propria e degli altri partecipanti, potranno affrontare percorsi educativi inerenti le mancanze perpetrate in occasione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione del resto della classe. Tale valutazione sarà affidata al Consiglio di Classe e resa nota alla famiglia.

5. Durata dei viaggi e tempi di effettuazione.

La scuola determina in tutta autonomia il periodo più opportuno di realizzazione della visita compatibilmente con l'attività didattica, con il numero degli allievi partecipanti e con la destinazione scelta. (C.M. del 14/10/1992, n. 291, punto 7). E' opportuno non effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese delle lezioni, durante il quale l'attività didattica è, in modo più accentuato, indirizzata al completamento dei programmi di studio, in vista della conclusione delle lezioni. Più in generale, la realizzazione dei viaggi non può coincidere con altre particolari attività istituzionali della scuola (scrutini, elezioni scolastiche etc.). In particolare nell'ultimo mese di lezione possono essere programmati viaggi connessi ad attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali o ad attività collegate con l'educazione ambientale (considerato che tali attività all'aperto non possono, nella maggior parte dei casi, essere svolte prima della tarda primavera) o ai Progetti Europei.

6. Preventivi, rimborso spese e pagamenti.

La scuola, come da normativa ministeriale, per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione e le visite guidate, si avvale di agenzie di viaggio in possesso di una particolare licenza di categoria A-B, così da essere in regola sul piano assicurativo e della responsabilità civile. Al momento della scelta del viaggio e del preventivo, gli alunni partecipanti sono tenuti a versare l'intera quota di competenza. In caso di rinuncia l'eventuale rimborso della somma versata sarà regolato dalle condizioni contrattuali stabilite con l'agenzia di viaggio. (C.M. del 14/10/1992, n. 291, punto 9), (C.M. del 2/10/1996, n. 623, punto 3). In ogni caso la rinuncia dovrà essere sollecitamente comunicata alla scuola, dal genitore o da chi ne fa le veci, la quale provvederà ad informare l'agenzia ed a richiedere l'eventuale rimborso.

7. Responsabilità.

Nelle attività educativo - didattiche precedenti il viaggio, è opportuno che i docenti accompagnatori provvedano a sensibilizzare e responsabilizzare gli allievi sul fatto che la buona riuscita del viaggio è legata anche al rispetto delle norme disciplinari. Sui docenti accompagnatori vige l'obbligo di vigilare sugli alunni loro affidati essendo soggetti alla responsabilità di cui all'art. 2047 c. c. (C.M. del 14/10/1992, n. 291, punto 8 sub 1). Inoltre, a riguardo la sicurezza degli alunni, è opportuno che almeno un docente accompagnatore sia in possesso dell'attestato di primo soccorso in quanto la capacità degli stessi di padroneggiare anche situazioni di emergenza è fondamentale ai fini dell'assunzione delle responsabilità connesse al ruolo di accompagnatore. In caso di disponibilità di più docenti ad accompagnare gli alunni, sarà data precedenza al docente fornito del suddetto attestato.

8. Valutazione dei risultati.

Al rientro dal viaggio, i docenti accompagnatori sono tenuti a stendere una relazione, indirizzata al capo d'istituto, in cui segnalare gli eventuali inconvenienti e disservizi verificatisi nel corso del viaggio cosicché il Consiglio d'Istituto potrà valutare complessivamente il servizio offerto dall'agenzia e le ricadute didattico - culturali dei viaggi effettuati nel corso dell'anno. (C.M. del 14/10/1992, n. 291, punto 8 sub 5).

Titolo VIII
Patto di corresponsabilità

Art. 18 – Il Patto di Corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC), previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola e si stabilisce tra il docente, l'alunno e la famiglia. La sottoscrizione del Patto implica il rispetto dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 come modificato e integrato dal D.P.R. 235/2007), del Regolamento d'Istituto e della Carta dei Servizi della Scuola".

Art. 19 – Patto di Corresponsabilità della scuola dell'Infanzia

La scuola si impegna a:

- Creare un clima sereno, dialogico, collaborativo e cooperativo, per favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze degli studenti.
- Favorire la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, l'eliminazione di ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- Favorire momenti di ascolto attivo e di dialogo con gli studenti e le famiglie.
- Favorire l'innovazione tecnologica nella comunicazione tra scuola e famiglia (uso del web, della posta elettronica...).
- Promuovere azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo: proponendo corsi di formazione, aggiornando il Regolamento d'Istituto, attivando progetti di prevenzione anche con collaborazioni esterne, fornendo indicazioni utili al contrasto del fenomeno quali numeri di telefono a cui rivolgersi)
- Realizzare le scelte valoriali, progettuali, metodologiche, didattiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione, in modo trasparente.
- Comunicare alle famiglie i risultati, le difficoltà, i progressi, il comportamento e i processi di crescita dello studente.
- Pianificare il lavoro, in modo da realizzare sia attività di recupero e sostegno personalizzate, sia di sviluppo delle eccellenze.

La famiglia si impegna a: • Conoscere e condividere il "Piano dell'Offerta Formativa" della scuola.

- Instaurare e mantenere un dialogo costruttivo con i docenti, rispettandone la libertà di insegnamento e le competenze.
- Promuovere azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo: progettando momenti dedicati al dialogo, educando alla cittadinanza attiva.
- Informarsi costantemente del percorso educativo-didattico dello studente, utilizzando gli incontri scuola-famiglia.
- Controllare costantemente le comunicazioni scuola-famiglia, controfirmarle e partecipare con regolarità agli incontri previsti.
- Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare tempestivamente le assenze e i ritardi.
- Intervenire con consapevolezza e corresponsabilità rispetto alle condotte inadeguate dello studente nei confronti di persone e di cose (arredi, suppellettili, materiale didattico,...) anche con eventuale recupero e risarcimento dei danni.
- Comunicare alla scuola, in modo strettamente riservato, eventuali patologie e intolleranze alimentari del proprio figlio.
- Non consentire allo studente di portare a scuola oggetti personali di valore, nella consapevolezza che l'Istituto non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento.

Art. 20 – Patto di Corresponsabilità della scuola Primaria

La scuola si impegna a:

- Creare un clima sereno, dialogico, collaborativo e cooperativo, per favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze degli studenti.
- Favorire la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, l'eliminazione di ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.

- Favorire momenti di ascolto attivo e di dialogo con gli studenti e le famiglie.
- Favorire l'innovazione tecnologica nella comunicazione tra scuola e famiglia (uso del web, della posta elettronica...).
- Promuovere azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo: proponendo corsi di formazione, aggiornando il Regolamento d'Istituto, attivando progetti di prevenzione anche con collaborazioni esterne, fornendo indicazioni utili al contrasto del fenomeno quali numeri di telefono a cui rivolgersi)
- Realizzare le scelte valoriali, progettuali, metodologiche, didattiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione, in modo trasparente.
- Comunicare alle famiglie i risultati, le difficoltà, i progressi nelle discipline di studio, il comportamento e i processi di crescita dello studente.
- Pianificare il lavoro, in modo da realizzare sia attività di recupero e sostegno personalizzate, sia di sviluppo delle eccellenze.

La famiglia si impegna a:

- Conoscere e condividere il "Piano dell'Offerta Formativa" della scuola.
- Instaurare e mantenere un dialogo costruttivo con i docenti, rispettandone la libertà di insegnamento e la competenza valutativa.
- Promuovere azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo: progettando momenti dedicati al dialogo, educando alla cittadinanza attiva, guidando all'uso responsabile dei dispositivi telefonici ed informatici, controllando periodicamente i dispositivi utilizzati dal proprio figlio.
- Informarsi costantemente del percorso educativo-didattico dello studente, utilizzando gli incontri scuola-famiglia.
- Informarsi sulle attività didattiche svolte negli eventuali periodi di assenza;
- Controllare costantemente le comunicazioni scuola-famiglia, controfirmarle e partecipare con regolarità agli incontri previsti.
- Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare tempestivamente le assenze e i ritardi.
- Intervenire con consapevolezza e corresponsabilità rispetto alle condotte inadeguate dello studente nei confronti di persone e cose (arredi, suppellettili, materiale didattico,...) anche con eventuale recupero e risarcimento dei danni.
- Rendersi disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di potenziamento.
- Comunicare alla scuola, in modo strettamente riservato, eventuali patologie e intolleranze alimentari del proprio figlio
- Evitare l'interruzione delle lezioni per far pervenire al proprio figlio la merenda e/o il materiale didattico, dimenticati.
- Non consentire allo studente di portare a scuola denaro e oggetti personali di valore, nella consapevolezza che l'Istituto non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento.

Lo studente si impegna a:

- Conoscere, rispettare e condividere il "Regolamento di Istituto" e i "Regolamenti specifici".
- Arrivare a scuola puntuale e portare l'occorrente per le lezioni.
- Far controfirmare dai genitori (o dall'esercente l'attività genitoriale) le comunicazioni del dirigente scolastico e dei docenti.
- Non assumere mai comportamenti offensivi verso i compagni, favorendo l'integrazione e l'aiuto reciproco.
- Richiedere l'aiuto e l'intervento del personale della scuola e della famiglia, parlandone con loro, qualora ci si sentisse vittima di atteggiamenti di bullismo.
- Frequentare regolarmente le lezioni ed applicarsi allo studio di ogni disciplina sia con la partecipazione attiva in classe sia con lo svolgimento autonomo dei compiti assegnati.
- Collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento.
- Accogliere e rispettare tutti i compagni, nella loro unicità e diversità
- Rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento responsabile ed adeguato alle diverse situazioni.

- Rispettare il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante il periodo di permanenza nei locali scolastici, per eventuali esigenze di contatto con la famiglia è d'obbligo fare ricorso al telefono della scuola.
- Utilizzare strumenti informatici solo per attività strettamente didattiche, richieste dall'insegnante.
- Indossare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico ed utilizzare un linguaggio consono.
- Consumare il pasto di metà mattina in modo educato e rispettoso dell'ambiente classe, utilizzando gli appositi cestini per riporre carte e rifiuti.
- Non allontanarsi dall'aula senza chiedere il permesso, né trattenersi a lungo per i corridoi o per le scale.
- Utilizzare i servizi rispettando le più comuni norme igienico-sanitarie.
- Non portare a scuola denaro o oggetti personali di valore, nella consapevolezza che l'Istituto non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento.

Art. 21 – Patto di Corresponsabilità della scuola secondaria di primo grado

La scuola si impegna a :

- Creare un clima sereno, dialogico, collaborativo e cooperativo, per favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze degli studenti.
- Favorire la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, l'eliminazione di ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- Favorire momenti di ascolto attivo e di dialogo con gli studenti e le famiglie.
- Instaurare, con gli studenti e con le famiglie, un clima di fiducia e di collaborazione.
- Stabilire con gli studenti le regole di comportamento in classe e curare che esse siano rispettate.
- Favorire l'innovazione tecnologica nella comunicazione tra scuola e famiglia (uso del web, della posta elettronica...).
- Promuovere azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo: proponendo corsi di formazione, aggiornando il Regolamento d'Istituto, attivando progetti di prevenzione anche con collaborazioni esterne, fornendo indicazioni utili al contrasto del fenomeno quali numeri di telefono a cui rivolgersi)
- Realizzare le scelte valoriali, progettuali, metodologiche, didattiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- Esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione, in modo trasparente.
- Comunicare alle famiglie i risultati, le difficoltà, i progressi nelle discipline di studio, il comportamento e i processi di crescita dello studente.
- Pianificare il lavoro, in modo da realizzare sia attività di recupero e sostegno personalizzate, sia di sviluppo delle eccellenze.

La famiglia si impegna a :

- Conoscere e condividere il "Piano dell'Offerta Formativa" della scuola.
- Instaurare e mantenere un dialogo costruttivo con i docenti, rispettandone la libertà di insegnamento e la competenza valutativa.
- Discutere con i propri figli le regole stabilite in classe e a valorizzarne il significato.
- Promuovere azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo: progettando momenti dedicati al dialogo, educando alla cittadinanza attiva, guidando all'uso responsabile dei dispositivi telefonici ed informatici, controllando periodicamente i dispositivi utilizzati dal proprio figlio.
- Informarsi costantemente del percorso educativo-didattico dello studente, utilizzando non solo gli incontri scuola-famiglia, ma anche l'ora settimanale di ricevimento
- Controllare costantemente il "libretto delle giustificazioni e delle comunicazioni scuola-famiglia.
- Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare tempestivamente le assenze e i ritardi.
- Intervenire con consapevolezza e corresponsabilità rispetto alle condotte inadeguate dello studente nei confronti di persone e cose (uso improprio cellulare, danni a persone, arredi, suppellettili, materiale didattico,...) anche con eventuale recupero e risarcimento dei danni.
- Rendersi disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di potenziamento
- Comunicare alla scuola, in modo strettamente riservato, eventuali patologie e intolleranze alimentari del proprio figlio
- Evitare l'interruzione delle lezioni per far pervenire al proprio figlio la merenda e/o il materiale

didattico, dimenticati.

- Non consentire allo studente di portare a scuola denaro e oggetti personali di valore, nella consapevolezza che l'Istituto non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento.

Lo studente si impegna a:

- Conoscere, rispettare e condividere il "Regolamento di Istituto" e i "Regolamenti specifici".
- Collaborare nella definizione delle regole di classe e si impegna a rispettarle.
- Arrivare a scuola puntuale e portare l'occorrente per le lezioni.
- Giustificare tempestivamente le assenze e gli occasionali ritardi.
- Far controfirmare dai genitori (o dall'esercente l'attività genitoriale) le comunicazioni del dirigente scolastico e dei docenti.
- Non assumere mai comportamenti offensivi verso i compagni, favorendo l'integrazione e l'aiuto reciproco.
- Richiedere l'aiuto e l'intervento del personale della scuola e della famiglia, parlandone con loro, qualora ci si sentisse vittima di atteggiamenti di bullismo.
- Frequentare regolarmente le lezioni ed applicarsi allo studio di ogni disciplina sia con la partecipazione attiva in classe sia con lo svolgimento autonomo dei compiti assegnati.
- Collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo all'apprendimento.
- Accogliere e rispettare tutti i compagni, nella loro unicità e diversità.
- Rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento responsabile ed adeguato alle diverse situazioni. •
- Rispettare il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante tutto il periodo di permanenza nei locali scolastici, per eventuali esigenze di contatto con la famiglia è d'obbligo fare ricorso al telefono della scuola.
- Utilizzare strumenti informatici solo per attività strettamente didattiche, richieste dall'insegnante.
- Indossare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico ed utilizzare un linguaggio consono.
- Consumare il pasto di metà mattina in modo educato e rispettoso dell'ambiente classe, utilizzando gli appositi cestini per riporre carte e rifiuti.
- Non allontanarsi dall'aula senza chiedere il permesso, né trattenersi a lungo per i corridoi o per le scale.
- Utilizzare i servizi rispettando le più comuni norme igienico-sanitarie.
- Non portare a scuola denaro o oggetti personali di valore, nella consapevolezza che l'Istituto non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento.

Titolo IX

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA degli ALUNNI

Principi e criteri in materia di applicazione delle sanzioni (ai sensi del DPR 249 /98 e DPR 235/2007)

ART.1- premessa

I provvedimenti disciplinari, per gli studenti che manchino ai loro doveri, hanno finalità educativa , tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica ; le sanzioni sono gradualità, dalla più lieve alla più pesante .

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Prima di erogare una sanzione disciplinare per fatti che possano condurre alla sospensione saranno convocati i genitori per essere informati dei fatti e sostenere il minore.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, all'età ed alla conseguente capacità di discernimento dell'alunno e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente (art. 4, comma 2, 3 e 5 D.P.R. 235/2007 - ex DPR 249/98), della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Allo studente può essere offerta dal Consiglio di Classe, qualora sia opportuna, la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

La sospensione può prevedere, invece dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche:

- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche;
- l'obbligo di frequenza per le attività scolastiche ad eccezione di alcune;
- l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche;
- la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica viene disposto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare comporta, di regola, l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.

La rilevanza penale di comportamenti individuati come illeciti disciplinari non esclude, alla conclusione del relativo procedimento disciplinare, l'applicazione delle sanzioni disciplinari corrispondenti.

L'applicazione di una sanzione disciplinare non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

- Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari sono:

- a) ammonizione orale
- b) richiamo scritto sul registro di classe
- c) ammonizione scritta del Dirigente Scolastico
- d) sospensione con obbligo di frequenza da parte del Dirigente Scolastico
- e) allontanamento dall'attività didattica fino a un massimo di 15 giorni
- f) allontanamento dall'attività didattica oltre i 15 giorni
- g) non ammissione agli scrutini di fine anno scolastico
- h) non ammissione all'esame di licenza media

Soggetti autorizzati all'erogazione delle sanzioni

1) I soggetti autorizzati all'irrogazione delle sanzioni disciplinari sono:

- a) Docente , ammonizione orale/richiamo scritto sul registro di classe
- b) Dirigente Scolastico , ammonizione scritta su richiesta del coordinatore di classe
sentiti tutti gli insegnanti del Consiglio di classe
- c) Consiglio di classe, allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni
- d) Consiglio di Istituto , allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni; non ammissione agli scrutini finali; non ammissione agli esami di Stato di Licenza Media)

Criteri e regole generali

Sono adottati i criteri e le procedure seguenti per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari all'interno dell'Istituto:

- 1. Le sanzioni disciplinari devono essere irrogate con tempestività. Per questo motivo gli organi collegiali competenti all'irrogazione del provvedimento dovranno essere convocati entro 5 giorni dalla conoscenza dei fatti.
- 2. La richiesta di convocazione del consiglio straordinario disciplinare deve essere presentata in forma scritta dal docente coordinatore al Dirigente Scolastico per l'avvio del procedimento conseguente.
- 3. Fermo restando il principio della "responsabilità individuale", vanno perseguite anche le manifestazioni di complicità collettive negli atti e nei comportamenti che prevedono l'irrogazione di sanzioni disciplinari.
- 4. Nei casi in cui si verifichino danneggiamento alle strutture e ai beni della scuola o delle persone, e non siano individuabili gli autori, si procede all'attribuzione della responsabilità solidale valutando l'eventuale rifusione del danno a carico del gruppo o classe coinvolti o altre azioni con finalità educative.

Comportamenti censurabili

1. Sono individuati i seguenti comportamenti soggetti a sanzioni:

- a. negligenza abituale, mancanze ripetute ai doveri scolastici, elevato numero di assenze o assenze ingiustificate, ritardo abituale, falsificazioni , comportamento scorretto durante l'intervallo, l'uscita o l'entrata a Scuola ecc;
- b. fatti che turbino il regolare andamento della vita scolastica;
- c. offese , aggressioni, violenze, oltraggio a tutti i soggetti presenti nella scuola e all'Istituto ;
- d. utilizzo improprio dei dispositivi elettronici a scuola con e senza realizzazione di riprese audio e/o video ;
- e. danneggiamento volontario di attrezzature e strutture ,beni comuni e proprietà altrui.

ART.2 utilizzo improprio dei dispositivi elettronici

L'uso del cellulare a scuola e di altri dispositivi elettronici è vietato dalla normativa vigente .Lo ha disposto il Ministro dell'istruzione con una direttiva (cfr. *direttiva 15 marzo 2007*),

impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentare l'uso a scuola, con esplicito divieto di utilizzo durante l'attività didattica , con l'irrogazione di sanzioni disciplinari , richiamando al dovere di vigilanza e corresponsabilità anche i genitori .

Pertanto , così come previsto nel **Regolamento di questo Istituto** , tra i **doveri degli studenti** , si legge : **"Gli studenti non devono arrecare disturbo al regolare svolgimento delle attività scolastiche e non devono utilizzare il telefono cellulare .**

L'alunno si assume tutte le responsabilità , qualora lo portasse con sé a scuola , sia in caso di smarrimento o di danneggiamento che **in caso di utilizzo**. Non devono, inoltre, essere portati dispositivi elettronici e/o digitali non autorizzati."

Alla prima mancanza, il docente che l'accerta, provvederà:

a ritirare immediatamente il cellulare , a formalizzare il provvedimento adottato con annotazione sul registro di classe , a segnalare il fatto per iscritto al Dirigente scolastico e al docente coordinatore di classe nonché all'avvertimento telefonico tempestivo alla famiglia . Successivamente, valutato attentamente ciascun caso ed in particolare in caso di recidiva , con provvedimento del Consiglio di classe, si potrà irrogare la sanzione della sospensione delle lezioni del numero di volte in cui è stato r da un minimo di 1 giorno ad un massimo di 3 giorni, tenuto conto del comportamento tenuto dall'alunno a seguito del richiamo subito.

ART.3 - utilizzo improprio dei dispositivi elettronici con realizzazione di riprese audio/video

Quando il dispositivo elettronico, telefono cellulare o altro non sia utilizzato per riprese audio/video ma per altre attività ,(l'alunno potrebbe utilizzare il dispositivo per scattare foto) , la sanzione disciplinare sarà immediatamente irrogata già alla prima mancanza e sarà commisurata alla gravità del fatto, potendosi ravvisare nelle immagini mancanze particolarmente pesanti.

Il consiglio di classe sarà convocato urgentemente per deliberare la sanzione disciplinare che prevederà l'irrogazione della sospensione dalle attività didattiche per un minimo di giorni 2 ad un massimo di giorni 15.

Il docente che l'accerta, provvederà:

a ritirare il cellulare , ad effettuare subito la segnalazione scritta al Ds , ad avvisare il coordinatore di classe e la famiglia , ad avviare con il Consiglio di classe le procedure per la sanzione disciplinare. In casi da valutare attentamente , il fatto sarà segnalato alle Forze dell'ordine competenti.

Con provvedimento del Consiglio di classe, sarà irrogata la sanzione della sospensione delle lezioni da un minimo di 5 giorni ad un massimo di 15 giorni, tenuto conto anche del comportamento tenuto dall'alunno a seguito di richiami. La sanzione disciplinare sarà commisurata alla gravità del fatto, potendosi ravvisare,nelle immagini riprese o nelle espressioni verbali , mancanze particolarmente gravi e lesive della privacy.

ART.4- altri comportamenti da sanzionare:

- a) ritardi ripetuti
- b) ripetute assenze saltuarie
- c) assenze periodiche e/o "strategiche"
- d) assenze o ritardi non giustificati;
- e) mancanza del materiale didattico occorrente (libri, quaderni, tuta e scarpe da ginnastica,...); non rispetto consegne ;
- f) falsificazione delle firme;
- g) disturbo delle attività didattiche;
- h) introduzione, disponibilità di giochi, pubblicazioni o oggetti non richiesti nell'ambito dell'attività didattica,
- i) possesso o fumo nei locali scolastici;
- l/1 incitamento al fumo da parte di un alunno verso altri alunni
- L) mancanza di rispetto dei regolamenti nei laboratori e spazi attrezzati;
- m) danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola;
- n) danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui;
- o) mancato rispetto norme sicurezza
- p) mancanza di rispetto, linguaggio e/o gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri, coetanei o personale scolastico;
- q) violenze psicologiche e/o minacce, aggressioni verbali e violenze fisiche verso gli altri.

SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI STUDENTE -TABELLA RIASSUNTIVA

Mancanza Disciplinare	Sanzioni e procedimenti disciplinari	Organo Competente
A) Ritardi ripetuti (3 volte) ulteriori ritardi	Ammonizione orale ,annotazione sul registro di classe con comunicazione scritta alla famiglia -Ammonizione scritta nel registro di classe e convocazione della famiglia	Docente Docente coordinatore di classe
B) Ripetute assenze saltuarie C) assenze periodiche e/o "strategiche" D) Assenze o ritardi non giustificati	Ammonizione orale e comunicazione scritta alla famiglia Ammonizione scritta nel registro di classe e convocazione della famiglia Richiamo scritto e convocazione della famiglia	Docente coordinatore di classe Collaboratore Ds DS
E) mancanza del materiale didattico occorrente (libri, quaderni, tuta e scarpe da ginnastica,...); non rispetto delle consegne . Mancanze reiterate	Annotazione sul registro di classe con comunicazione scritta alla famiglia Ammonizione scritta e convocazione della Famiglia Richiamo scritto e convocazione della famiglia	Docente Docente coordinatore di classe Collaboratore Ds o DS
F) falsificazione delle firme 1^ reiterazione	Annotazione sul registro di classe e Convocazione scritta della famiglia .Segnalazione al DS . Ammonizione scritta e convocazione della famiglia per sospensione dalle lezioni	Docente Di classe presente e Docente coordinatore di classe Consiglio di classe
G) disturbo delle attività didattiche reiterazioni	Richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione scritta alla famiglia Annotazione sul registro di classe e convocazione scritta della famiglia	Docente Collaboratore del DS Dirigente Scolastico
H) introduzione di giochi ,pubblicazioni o oggetti non richiesti nell'ambito dell'attività didattica, Reiterazione In caso di gravità per oggetti pericolosi e tutela incolumità alunni	Requisizione cautelativa e avviso telefonico alla famiglia per la restituzione Requisizione cautelativa, annotazione sul registro di classe , ammonizione scritta e convocazione scritta della famiglia. Sanzione con sospensione dalle lezioni	Docente Docente coordinatore di classe Consiglio di classe Consiglio di Istituto
I) possesso e/o	Ammonizione verbale ,	Docente e coordinatore di

fumo nei locali scolastici ; I/1 incitamento al fumo da parte di un alunno verso altri alunni	requisizione di eventuali materiali ,convocazione della famiglia e sospensione dalle lezioni Convocazione della famiglia e sospensione dalle lezioni .	classe Consiglio di classe fino a 15 giorni Consiglio di Istituto oltre 15 giorni
L)mancanza di rispetto dei regolamenti nei laboratori e spazi attrezzati;	Ammonizione scritta e convocazione della famiglia	Docente e coordinatore di classe
M)danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola	Sospensione dalle lezioni e Risarcimento del danno.	Consiglio di classe con componente genitori fino a 15 giorni Consiglio di Istituto oltre 15 giorni
N)danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui;	Sospensione dalle lezioni e Risarcimento del danno.	Consiglio di classe con componente genitori fino a 15 giorni Consiglio di Istituto oltre 15 giorni
O) Mancato rispetto norme di sicurezza se reiterato	Ammonizione scritta nel registro di classe, cautelativa e avviso immediato dei genitori. Sospensione dalle Lezioni	Docente e Docente Coordinatore Consiglio di classe con componente genitori
P) mancanza di rispetto, linguaggio e/o gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri, coetanei o personale scolastico	Sospensione dalle Lezioni	Consiglio di classe con componente genitori fino a 15 giorni Consiglio di Istituto oltre 15 giorni
Q)violenze psicologiche e/o minacce, aggressioni verbali e violenze fisiche verso gli altri.	Sospensione dalle Lezioni	Consiglio di classe con componente genitori fino a 15 giorni Consiglio di Istituto oltre 15 giorni

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è sommamente condizionata dall'immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli alunni, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione). Per le sole sanzioni che comportano la sospensione o l'allontanamento dalle lezioni e/o attività extrascolastiche/extracurricolari e che devono essere comminate da un Organo collegiale , va data comunicazione della convocazione del Consiglio disciplinare e dunque dell'avvio del procedimento ai genitori, massimo entro 5 giorni dal momento in cui si ha conoscenza della mancanza disciplinare. La convocazione dei genitori può essere effettuata attraverso fonogramma o per posta. Lo studente ha diritto ad essere ascoltato dal Dirigente Scolastico o delegato e dal Coordinatore di Classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto processo verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

A seguito dell'audizione, potrà seguire o l'archiviazione del procedimento o la remissione agli atti del successivo Consiglio di Classe o Consiglio d'Istituto (per i soli provvedimenti superiori ai 15 giorni) per il pronunciamento disciplinare da assumere.

ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA

Contro le sanzioni disciplinari di sospensione è ammesso ricorso da parte dei genitori degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito a livello di Istituto con le competenze stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del DPR 249 del 24/06/1998, modificato dall'art.2 del DPR 21/11/2007 n.235. L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni. In caso di diretto coinvolgimento di un membro dell'Organo di Garanzia, lo stesso sarà sostituito da persona appartenente alla medesima categoria e designato dal Dirigente scolastico tra i membri della Giunta esecutiva. Le riunioni dell'Organo di Garanzia si svolgono a porte chiuse e sono verbalizzate da uno dei componenti in un apposito registro, custodito dal Dirigente Scolastico. L'Organo di Garanzia acquisisce tutti gli atti istruttori, verbali e deposizioni. L'Organo emette un provvedimento definitivo. L'Organo di Garanzia è costituito da 4 membri (due genitori, un docente della scuola secondaria e, in caso di assenza di quest'ultimo, un suo sostituto e il Dirigente scolastico). La componente docente viene designata dal Consiglio d'Istituto mentre la componente genitori viene eletta dal Consiglio d'Istituto.

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

La competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto è attribuita al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale. La decisione è subordinata al parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale presso l'Ufficio Scolastico Regionale. Il termine per la presentazione del reclamo è di 15 gg., decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola. Entro il termine perentorio di 30 gg. l'Organo di Garanzia Regionale deve esprimere il proprio parere.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 08-01-2015 delibera n. 4.

Regolamento dell'Organo di Garanzia

Premesso che l'Organo di Garanzia interno alla scuola è istituito a livello di Istituto con le competenze stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del DPR 249 del 24/06/1998, modificato dall'art.2 del DPR 21/11/2007 n.235, viste le precisazioni contenute nella nota Ministeriale MIUR n. 3602 del 31 luglio 2008, il Consiglio di Istituto delibera le seguenti norme che regolano la composizione e il funzionamento dell'Organo di Garanzia presente nell'Istituto comprensivo Pescara 9.

1. L'Organo di Garanzia interno è costituito da 4 membri : due genitori, un docente della scuola secondaria e il Dirigente scolastico che lo presiede. La componente docente viene designata dal Consiglio d'Istituto mentre la componente genitori viene eletta dal Consiglio d'Istituto.
2. In caso di diretto coinvolgimento di un membro dell'Organo di Garanzia o per incompatibilità, o per decadenza di qualche membro, lo stesso sarà sostituito da persona appartenente alla medesima categoria (docente o genitore) e designato dal Dirigente scolastico tra i membri della Giunta esecutiva.
3. L'Organo di Garanzia dura in carica 3 anni. Il suo rinnovo avviene alla scadenza.
4. L'Organo di Garanzia è preposto a ricevere i ricorsi proposti dai genitori in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari comminate dagli organi competenti della scuola.
5. Contro le decisioni in materia disciplinare è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori all'Organo di Garanzia entro quindici giorni dall'irrogazione del provvedimento disciplinare.
6. L'Organo di Garanzia si riunisce, dietro formale convocazione da parte del Dirigente scolastico, ogniqualvolta sia necessario decidere sulle sanzioni irrogate dagli organi competenti della scuola a seguito di impugnazione dei genitori. La convocazione dell'Organo di Garanzia avverrà di norma con un preavviso di 5 giorni, ma talvolta anche di uno, in base all'urgenza ed anche a mezzo fonogramma.
7. Le riunioni dell'Organo di Garanzia si svolgono a porte chiuse e sono puntualmente verbalizzate. L'Organo di Garanzia acquisisce tutti gli atti istruttori, verbali o deposizioni. Il compito di segretario verbalizzante è attribuito dal Presidente al docente.
8. L'Organo emette un provvedimento definitivo.
7. Le decisioni in merito alle impugnazioni devono essere assunte dall'Organo di Garanzia entro dieci giorni.

8. Per la validità delle deliberazioni non è necessaria la presenza di tutti i membri dell'Organo di Garanzia; è sufficiente, infatti, la presenza del Dirigente scolastico, quella di un genitore e di un docente .
9. Non è possibile, per i membri dell'Organo di Garanzia, astenersi dalla votazione.
10. Le decisioni sono assunte a maggioranza. In caso di parità di voto, prevale quello espresso dal Dirigente scolastico.
11. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, tramite raccomandata a mano, direttamente agli interessati .
12. Il Dirigente scolastico, per garantire il funzionamento dell'Organo di Garanzia, sottopone allo stesso, tutta la documentazione necessaria per mettere al corrente i membri di quanto accaduto e contestato, acquisendo eventualmente, in via preventiva, anche in forma riservata, verbali, testimonianze e/o dichiarazioni , in presenza di una terza persona.
13. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia, esaminata la documentazione prodotta dai genitori e dal dirigente scolastico, decida la non pertinenza della sanzione, il provvedimento sarà immediatamente revocato, con notifica scritta alla famiglia dell'alunno e al Consiglio di Classe interessato. Contemporaneamente gli atti emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare saranno annullati.
14. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia ritenga la sanzione pertinente, ne darà comunque comunicazione ai genitori che l'hanno impugnata.
15. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono riportate in apposito verbale firmato da tutti i componenti dell'Organo stesso.
- Il presente Regolamento dell'Organo di Garanzia integra, con efficacia immediata, il regolamento vigente all'interno dell'Istituto Comprensivo Pescara 9 .

Il dirigente scolastico
prof.ssa Elisa Giansante
Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/93

Approvato all'unanimità nella seduta del Consiglio di Istituto del 23 dicembre 2015, delibera n.5.